

| | | | |
|-------------------|--|--------------|---------|
| Mittente | Erizzo Sebastiano | Destinatario | C. A. |
| Data | | Tipo data | assente |
| Luogo di partenza | | Luogo arrivo | |
| Incipit | Mandovi signor mio quella impresa amorosa, che voi mi pregaste | | |
| Contenuto | Erizzo invia al destinatario l'impresa amorosa promessagli, destinata ad essere la figura di una medaglia d'oro: essa rappresenta un'aquila che vola verso il sole, mentre intorno infuria la bufera. L'Erizzo spiega che l'aquila simboleggia l'amante, la bufera la situazione perigliosa dell'innamorato e il sole è la donna amata. La legenda AUDENTIOR IBO si riferisce alla determinazione dell'amante a non curarsi degli affanni e andare verso la luce della donna, che corrisponde anche alla luce dell'intelletto. Erizzo conclude spiegando che la legenda corrisponde all'oracolo della Sibilla virgiliana (Eneide, VI. 95): "Tu ne cede malis, sed contra audentior ito". | | |
| Fonte | Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 82, cc. 181v-182r. | | |
| Compilatore | Marconato Claudia | | |